



Associazione
CENTRO STUDI POLITEAMA
ARTITERAPIE

L'ATTO POETICO NELLA RELAZIONE SUONO - MUSICA -EMOZIONI

"... prima di Platone, gli antichi non concepivano l'uomo come un'anima che ha un corpo, ma come un corpo che è in relazione col mondo. Di questa relazione il corpo è espressione, simbolo, manifestazione nel linguaggio, nel riso, nel pianto, nel gesto, nel canto, nella danza, nella sofferenza, dove a esprimersi non è il corpo come parte dell'uomo, ma l'uomo nella sua totalità, che nel corpo vive il suo esser qui e non là, il suo ora e non allora, in una parola: la sua situazione..."

U. Galimberti (Psichiatria e fenomenologia, Feltrinelli, 1987)

Informazioni sintetiche

Destinatari: diversamente abili, anziani, CPS, CSE, bambini e adulti affetti da malattie e loro "parenti", adulti ecc.

Tipologia di intervento: l'arte come veicolo terapeutico

Modello di riferimento: filosofia antroposofica (R. Steiner) - Nada Yoga (Venu Mukunda)

Periodo:

PROSPETTIVA STORICA

Antico e stretto è il legame tra musica e medicina. L'uomo conosce il potere del suono e della musica sul comportamento e sulla fisiologia degli esseri viventi sin dalle sue origini.

All'inizio dell'umanità, musica e medicina erano una sola dimensione, con una evoluzione parallela all'evoluzione della mente umana.

La guarigione, nelle prime civiltà umane, passava attraverso il fenomeno dell'incantesimo: l'unione di ritmo, suoni e droghe.



**Associazione
CENTRO STUDI POLITEAMA
ARTITERAPIE**

Dalle tribù millenarie, agli Indiani d'America, fino alla medicina egizia con il papiro di Ebers, portano nella storia l'unione costante tra il suono (musica, danza) e la medicina (preparazioni naturali, droghe).

Con la civiltà cinese si forma la triade musica-medicina-numerologia; la nascita della medicina energetica basata sui cinque elementi (Terra, Fuoco, Acqua, Legno, Metallo) in unione con la personificazione della scala pentatonica, formata dalle cinque note fondamentali della musica (fa-do-sol-re-la). I dodici meridiani cinesi del circolo dell'Energia Vitale, provengono dalla emanazione della scala musicale a dodici note, la scala cromatica. Il numero dodici rappresenta il numero fondamentale al parallelismo meridiani-musica, con i concetti Yin (6 meridiani-6 note) e Yang (6 meridiani-6 note): l'unione di Yin e Yang produce ritmo (musica), salute (medicina).

In India nascono concetti fondamentali per la musicoterapia:

a) divisione in quattro parti del sistema organico: corpo fisico, corpo eterico (vegetativo), corpo astrale (emozioni), corpo mentale (pensiero).

b) la funzione crea un'organo

c) non esiste separazione tra uomo e universo, conseguentemente esiste una relazione funzionale e vitale tra salute umana e universo. L'equilibrio alterato dalla malattia può essere ristabilito attraverso azioni esterne riequilibratrici: questa entropia è riordinabile con l'uso di musica "ordinata".

Gli assiri sviluppano nuove azioni mediche: osservazione dei sintomi, diagnosi e prognosi, unito al canto continuo di tipo religioso e all'idea di purezza della vita, data da un'igiene di vita individuale e sociale: la musica è considerata strumento di igiene mentale.

I greci introducono la medicina ippocratica e con Pitagora, nella musica, la scala naturale armonica. I medici greci prescrivono trattamenti in cui lo stato di salute si raggiunge in sinergia con la condizione di rilassamento e di distensione attraverso la musica.

Platone definisce la costituzione del mondo secondo i principi della musica; la musica agisce sulla parte irrazionale dell'Io; la vita dell'uomo è scandita dal ritmo e dall'armonia; una buona educazione musicale forma un certo tipo di carattere; l'espressione più alta della musica è la filosofia.

Aristotele unisce gli effetti della musica al miglioramento della morale, alla riduzione dell'ansia, alla ricerca della serenità, della calma.

Nel medioevo, i monaci potenziarono la grande unione scienza medica-musica, dove l'assistenza ai malati, ai bisognosi era legata all'uso di composizioni musicali ad hoc dagli effetti terapeutici, come quelle composte dal monaco Notker Balbulus.



Associazione
CENTRO STUDI POLITEAMA
ARTITERAPIE

Nel XIV secolo si sviluppa la Scuola di Salerno, e con Arnaldo da Villanova della Scuola di Montpellier la definizione di "simpatia universale", concetto fondamentale nella fisica del suono e nella musica.

Con Paracelso si definisce lo stato di malattia come uno squilibrio prodotto dalle variabili fisiche, emozionali e mentali in una azione reciproca.

Nel XVIII secolo, Mesmer, amico di grandi musicisti come Mozart, Gluck, Haydn ed altri,

conduce i suoi esperimenti di suggestione ipnotica attraverso l'uso della musica, e determina l'associazione tra salute e campi magnetici, campi magnetici oggi usati in musicoterapia ricettiva tramite le onde magnetiche pulsate.

Nel XIX secolo si pongono le basi della musicoterapia moderna con gli studi di Helmholtz (Teoria fisiologica della musica) e con la psicologia del suono di Karl Stumpf.

Il principio dell'ISO

La storia vitale di ogni essere umano contiene un mondo sonoro soggettivo e unico: tale dimensione è definita dal principio dell'ISO di R.O. Benenzon. Il principio dell'ISO è definito come l'insieme infinito di energie sonore, acustiche e di movimento che appartengono ad un individuo e che lo caratterizzano.

L'ISO rappresenta il vissuto sonoro, l'immagine sonora di ogni individuo.

Questo movimento energetico è formato dall'eredità sonora, dai vissuti sonori gestazionali

intrauterini e dalle esperienze sonore dalla nascita all'età adulta.

Le energie sonore contenute in ogni individuo definiscono quattro tipologie di ISO:

-ISO universale, con energie sonore arcaiche, ancestrali, ereditate geneticamente nei millenni, contenute a livello inconscio. Un ritmo basale, come quello binario, (sistole diastole, inspirazione-espiazione), il rumore del vento, il rumore dell'acqua, ninna nanne, appartengono all'ISO universale.

-ISO gestaltico, con energie sonore prodotte dal momento del concepimento, contenute a livello inconscio. La voce della madre, il flusso sanguigno, i rumori intestinali, i suoni esterni portati dal liquido amniotico, i suoni del corpo della madre, sono impressi nell'ISO gestaltico.

-ISO complementare, con energie sonore e musicali prodotte dalle influenze ambientali e dinamiche sull'ISO gestaltico.

-ISO grupale, con energie sonore e musicali prodotte nella fase di interazione all'interno di un determinato gruppo. Rappresenta la sintesi di tutte le identità sonore dei componenti di un gruppo umano.



Associazione
CENTRO STUDI POLITEAMA
ARTITERAPIE

La metodologia musicoterapeutica basata sul principio dell'ISO, ricerca l'efficacia di una comunicazione nel passaggio di una energia comunicativa adeguata, armonica ed equilibrata, prodotta da un oggetto coporeo-sonoro-musicale, direttamente proporzionale all'avvicinamento di tale energia all'ISO musicale del soggetto.

La musicoterapia basata sul principio dell'ISO cerca una sintonizzazione, un rispecchiamento, una rispondenza empatica con l'identità sonora del soggetto.

Lo strumento di comunicazione che ha potere terapeutico in una relazione con il paziente è definito oggetto intermediario. L'oggetto intermediario non deve creare reazioni di allarme, deve essere di esistenza reale, malleabile in ogni situazione, è un trasmettitore oggettivo, adattabile ai bisogni del soggetto, identificabile come oggetto di relazione intima con il proprio sé, strumentale come estensione personale, facilmente riconoscibile.

L'oggetto intermediario sono gli strumenti musicali e il suono.

Lo strumento musicale che prevale nella scelta dei soggetti è definito oggetto integratore, il quale è espressione dell'ISO gruppale ed è connesso all'ISO culturale. Benezon definisce la musicoterapia come la prima tecnica alternativa di avvicinamento alla comunicazione umana.

L'elemento sonoro-musicale acquista il significato fondamentale di variabile del mondo biologico e relazionale, che determina un'area transazionale, uno spazio di passaggio sonoro-musicale per una comunicazione condivisa.

Le fondamenta teoriche del modello si basano sulle seguenti linee concettuali:

- a) processo primario, processo secondario, principio di piacere, transfert, controtransfert, regressione, narcisismo primario (S. Freud)
- b) oggetto transazionale e fenomeni transazionali, zona intermedia (W. Winnicott)
- c) comunicazione analogica, comunicazione digitale (P. Watzlawick)
- d) inconscio collettivo, archetipi (C.G. Jung)
- e) prossemica (E. Hall)
- f) imprinting (K. Lorenz)
- g) spazio creativo, transtemporalità, processo terziario.

METODOLOGIA

Il Suono, linguaggio immediato, penetra in profondità oltre la maschera creata da noi per autodifesa. Il confronto con la nostra maschera ci permette di riconoscere ciò che essa è: una simulazione della nostra realtà interiore.



Associazione
CENTRO STUDI POLITEAMA
ARTITERAPIE

Il Suono, la Relazione e la Musica, in un contesto di ascolto empatico profondo e di congruenza facilitano l'accettazione di sé e la trasformazione personale in un tempo-spazio dove "l'andare verso" e non il "fuggire da" avviene tramite un intenso lavoro di apertura, condivisione e comprensione amorevole. Idea base del lavoro è che siamo interconnessi. Questa intuizione dei mistici di ogni tempo e di ogni sincero percorso spirituale è da tempo condivisa dalle ultime ricerche della fisica moderna (F. Capra); di conseguenza se un essere qualsiasi in un luogo qualsiasi inizia un percorso di crescita e apertura tutto si ripercuote positivamente su ognuno di noi e sulla Vita in genere come del resto la negatività, la chiusura, l'ostilità producono effetti disastrosi su tutto il pianeta.

Esploreremo paesaggi interiori con la Musicoterapia

Massaggio sonoro

Io, Sé Inferiore e Sé Superiore

Campo Sonoro Energetico di Guarigione

Respirazione, Grounding, Contatto, Sintonizzazione

Improvvisazione

Osservazione:

Verranno studiate sperimentate delle schede che andranno ad osservare il non visto (anima - spirito)

Verifica

A fine di ogni seduta verranno compilate le schede di osservazione e si richiede ogni tre mesi un incontro d'equipe per un confronto.

Organizzazione

Durata della seduta 45 -individuale / gruppo

Ore per la preparazione della stanza e la compilazione delle schede: h. 2,50 a incontro

Ore per la presentazione del progetto: h. 2

Verifica con equipe: h. 4